



ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO (di seguito denominata UNIVERSITA'), con sede a Camerino, Piazza Cavour 19/f, nella persona del Rettore pro-tempore Prof. Claudio Pettinari

e

IL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (di seguito denominato "MINISTERO"), con sede in Roma, Via Michele Carcani n. 61, nella persona del Ministro pro-tempore, Sen. Anna Maria Bernini

premesso che:

- gli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016 hanno coinvolto quasi tutti i territori e i comuni nelle quali l'UNIVERSITA' opera con proprie sedi, in dettaglio: Camerino, Matelica, Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto. I Comuni di Camerino, Ascoli Piceno e Matelica sono stati inseriti nel "cratere" sismico in base al decreto-legge 11 novembre 2016 n. 205 come Comuni aventi diritto ai benefici previsti dal decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 emesso a seguito dell'evento sismico del 24 agosto 2016;
- l'UNIVERSITA' è un fondamentale attore dell'economia di tutto il territorio predetto, capace di garantire la popolosità dell'area appenninica maceratese-picena grazie all'azione culturale e alle sinergie con le Amministrazioni locali e le realtà produttive più significative che ivi hanno sede, le quali, beneficiando del trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche, hanno avuto modo di consolidarsi e porsi in posizione di eccellenza in ambito nazionale e internazionale;
- la città di Camerino in particolare, che è un'antica città universitaria per la quale l'UNIVERSITA' rappresenta il principale e fondamentale elemento dell'economia, ha subito danni catastrofici nel centro storico, che è ancora, a distanza di 7 anni dall'evento, quasi interamente inaccessibile e/o inutilizzabile;
- tutti gli edifici dell'UNIVERSITA' situati all'interno della "zona rossa", per complessivi 40.000 mq di superficie, hanno subito gravi lesioni e non sono ancora fruibili e non lo saranno ancora per molti altri anni;
- il MINISTERO ha assegnato apposite risorse all'UNIVERSITA' per assicurare il completo ripristino delle attività didattiche e di ricerca, attraverso la sottoscrizione degli accordi di programma in data 17 luglio 2017; 8 aprile 2019; 6 agosto 2021;
- malgrado quanto descritto nei punti precedenti l'UNIVERSITA', anche grazie al supporto concreto del MUR, è riuscita per ora a mantenere il proprio ruolo istituzionale ma anche quello di volano culturale ed economico, ponendosi in modo ancora più accentuato come punto di riferimento per tutto il tessuto economico e sociale nel territorio; ne sono testimonianza ad



esempio:

- a. l'incremento del numero di immatricolati negli anni immediatamente successivi al sisma;
 - b. i risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, con un risultato tangibile anche a livello di bilancio dove, ad esempio, nelle entrate per il finanziamento della ricerca, ha incrementato costantemente l'introito, soprattutto nei progetti competitivi, anche a livello europeo;
 - c. i successi ottenuti anche nell'ambito dei progetti competitivi collegati al PNRR, quali, solo come esempio recente, il primo posto nella classifica nazionale ottenuto come Università capofila del progetto di ricerca National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI);
 - d. la capacità progettuale e organizzativa dimostrata nel recupero e rilancio del proprio patrimonio edilizio, con la realizzazione di nuove e importanti strutture scientifiche e didattiche in un momento in cui il resto della ricostruzione pubblica è rimasto quasi del tutto immobile;
- a fronte di questa dimostrata capacità di reazione dal parte dell'UNIVERSITA', la stessa ha fatto presente che si è però contrapposta l'inerzia e il ritardo con i quali è stata avviata e sta procedendo l'opera di ripristino strutturale e sociale dei tessuti economici nei quali la stessa opera, che rischiano di rendere inutile l'enorme sforzo fatto sinora per rimanere punto di riferimento e traino descritto nei punti precedenti;
 - il ritorno alla "piena contribuzione" da parte degli studenti, a seguito della conclusione del periodo di sostegno finanziario derivante dal precedente accordo di programma con il MINISTERO, ha determinato un consistente fenomeno di 'abbandono' da parte di studenti che, anche a causa di difficoltà economiche correlate all'aumento dei costi energetici, dei costi di vitto e alloggio e della minore disponibilità di borse di studio e servizi, si sono trovati a dover rinunciare al proprio percorso di studio;
 - Considerato e condiviso pertanto come risultati indispensabile, per il pieno ed ottimale funzionamento e sviluppo dell'UNIVERSITA', la stipula di un ulteriore accordo che preveda un prolungamento del periodo di sostegno straordinario da parte del MINISTERO;
 - Considerato inoltre che:
 - la legge 24 dicembre 1993, n. 537, all'art. 5, comma 6, prevede la possibilità di stipulare accordi di programma tra le Università e il Ministero dell'università e della ricerca per l'attribuzione, tra l'altro, delle risorse finanziarie di cui al comma 3 (fondo per il finanziamento ordinario), per la gestione del complesso delle attività ovvero di iniziative ed attività specifiche;
 - la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'art. 12, comma 1, prevede che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di

qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

- il decreto ministeriale 7 luglio 2023, n. 809, recante “*Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023*”, e in particolare l’art.1 avente ad oggetto “*Assegnazioni per obbligazioni assunte e per interventi specifici*”;

Tutto ciò premesso e considerato, fra le Parti si conviene quanto segue:

Art. 1 **(Finalità dell'accordo)**

Con il presente atto il MINISTERO intende stipulare un accordo di programma al fine di mettere disposizione dell’UNIVERSITA’ risorse aggiuntive per il prossimo triennio, finalizzate a garantire il ripristino, a seguito degli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016, di un adeguato livello di competitività e produttività della ricerca, della didattica e delle attività di terza missione. Grazie a tale supporto l’UNIVERSITA’ potrà recuperare e consolidare il proprio ruolo di agente fondamentale e volano dello sviluppo di tutto il territorio di riferimento e consentirà inoltre di incrementare l’attrattività dell’offerta formativa, che si arricchirà grazie anche allo sviluppo delle conoscenze ed alle sinergie territoriali che potranno continuare ad essere attivate e coltivate.

Art. 2 **(MINISTERO)**

1. Per le finalità di cui all’articolo 1, il MINISTERO si impegna ad assicurare a favore dell'UNIVERSITA', un contributo massimo complessivo di 4 milioni di euro nel triennio 2023-2025 così suddiviso:

ANNO	IMPORTO MASSIMO
2023	2.000.000
2024	1.200.000
2025	800.000
TOTALE	4.000.000

2. Le risorse relative al 2023 trovano copertura a valere sullo stanziamento dell’art. 1 del d.m. 809 del 7 luglio 2023 (FFO 2023). Le risorse relative agli anni successivi troveranno copertura compatibilmente con le risorse disponibili su FFO, rispettivamente del 2024 e 2025.
3. Il predetto importo annuale rappresenta il limite non superabile dell’apporto del MINISTERO



per la realizzazione di quanto previsto dal presente accordo e pertanto l'UNIVERSITA' dovrà provvedere autonomamente alla copertura finanziaria degli eventuali maggiori oneri.

**Art. 3
(UNIVERSITA')**

1. L'UNIVERSITA' si impegna a utilizzare le risorse messe a disposizione dal Ministero per realizzare le seguenti attività:

- a) Potenziamento del servizio di trasporto all'interno delle città sedi dell'UNIVERSITA' e da città limitrofe verso l'UNIVERSITA', abbonamenti gratuiti e sconti per la comunità studentesca.
- b) Progetto "UNIVERSO: UNICAM NEL METAVERSO": attivazione di corsi di insegnamento e attività didattiche svolte nel metaverso, acquisto di visori, predisposizione di piattaforme e formazione docenti.
- c) Progetto "VICEVERSA, formazione interdisciplinare in ambito ambientale, economia circolare, risorse rinnovabili, cura dell'ambiente." Creazione di percorsi didattici nell'orto botanico, nell'arboreto e nella Riserva di Torricchio proprietà dell'UNIVERSITA', eventi di public engagement e attività di formazione nell'ambito della comunicazione scientifica; presentazione di libri e spettacoli teatrali e musicali per la comunità studentesca.
- d) Potenziamento del servizio bibliotecario: nuove risorse online, digitalizzazione dei materiali ancora sotto le macerie e loro catalogazione; riorganizzazione di una biblioteca unica di ateneo e sale studio e lettura potenziate con tecnologie digitali.
- e) Creazione di un percorso di mobilità leggera "e-BIKE in Unicam": acquisto di e-bike e stazioni di ricarica per lo spostamento tra edifici scientifici, mense e impianti sportivi.
- f) Potenziamento laboratori CdS di "Scienze Gastronomiche", "Scienza dei Materiali" e "Tecnologie e Diagnostiche per il restauro": acquisto di strutture informatiche e arredi, telecamere e visori, realizzazione di ambienti virtuali.
- g) Realizzazione progetto "UNICAMBADGE": per una didattica innovativa, trasversale e interdisciplinare, incontri con esperti, artisti, scienziati su temi collegati ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.
- h) Progetto "Starbene in UNICAM": implementazione delle borse di studio, delle attività di tutorato e di servizi di monitoraggio e assistenza sanitaria per studentesse e studenti iscritti dell'UNIVERSITA'.

2. Per la realizzazione delle predette attività, le risorse ministeriali di cui all'articolo 2 saranno utilizzate nel seguente modo:

Attività/risorse	2023	2024	2025
a)	230.000	180.000	180.000
b)	200.000	100.000	100.000
c)	250.000	100.000	50.000
d)	200.000	100.000	100.000
e)	200.000	200.000	150.000



Attività/risorse	2023	2024	2025
f)	350.000	200.000	50.000
g)	270.000	170.000	120.000
h)	300.000	150.000	50.000
TOTALE	2.000.000	1.200.000	800.000

Art. 4
(Monitoraggio)

1. L'UNIVERSITA' dovrà rendere disponibile al MINISTERO, entro il 30 novembre di ciascuno degli anni 2024-2025-2026, la documentazione relativa all'utilizzo dei fondi assegnati corredata dalla verifica a cura del Collegio dei revisori dei conti.
2. Le somme assegnate e utilizzate ai sensi del presente accordo devono rientrare entro i limiti del fabbisogno accordato all'UNIVERSITA' ai sensi dell'art. 1 comma 971 a 978 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
3. Le somme erogate che risultassero non utilizzate all'esito dell'ultimo monitoraggio, o che risultassero utilizzate in difformità a quanto indicato dall'articolo 3 del presente accordo fatte salve eventuali motivate rimodulazioni negli importi tra le tipologie di attività ivi indicate, sono recuperate dalle assegnazioni della quota base del FFO, per essere riattribuite a tutte le Università per le finalità indicate nei decreti annuali di riparto.

Il Rettore
(Prof. Claudio Pettinari)

Il Ministro
(Sen. Anna Maria Bernini)